

14.2.1455 - EREZIONE CANONICA DELLA PARROCCHIA DI PONTE CAPRIASCA

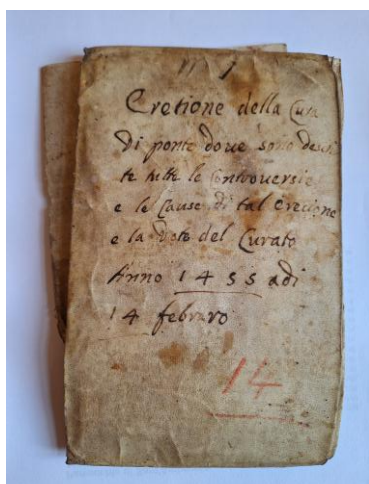
La nascita ufficiale della nostra Parrocchia come parrocchia indipendente, risale a ben 570 anni fa e precisamente al 14 febbraio 1455.

Grazie a statuti e privilegi, acquisiti nel 1443 e mantenuti anche sotto il dominio elvetico, Ponte Capriasca ha goduto di una certa autonomia politica.

La pieve di Capriasca è appartenuta fino al 1884 all'arcidiocesi di Milano, da cui la parrocchiale di Ponte ha ereditato il culto di Sant' Ambrogio, patrono della città.

La chiesa è menzionata per la prima volta nel 1356 ma la tipologia della base della torre campanaria ne testimonia un'origine romanica. Importanti trasformazioni sono seguite all'erezione a parrocchia autonoma (1455).

Nell'archivio parrocchiale sono catalogati i documenti risalenti a quell'epoca e in particolare ci sono d'aiuto i regesti (sommari) a cura di Giuseppe Chiesi (1950 – 2017), che dal 1987 al 1995 era stato attivo in qualità di archivista-paleografo all'Archivio di Stato del Cantone Ticino e dal 1995 al 2013 era stato a capo dell'Ufficio dei beni culturali.



Nel documento si legge che intorno al 1453 all'arcivescovo di Milano, Nicolao, era stata presentata una petizione da parte del rappresentante del comune di Ponte, Baldassarre de Capris, contro i canonici e il capitolo della chiesa parrocchiale Santo Stefano di Tesserete nella pieve della Capriasca. Nella petizione si chiedeva la dichiarazione della località di Ponte separata dalla Chiesa parrocchiale di Tesserete. Al proposito venivano addotti diversi motivi: la difficoltà di raggiungere la chiesa di Santo Stefano a Tesserete nei mesi invernali, quindi coloro che esercitavano la cura delle anime non potevano amministrare i sacramenti agli infermi e agli altri fedeli e molti morivano senza ricevere il conforto degli ordini sacri. Inoltre la popolazione era aumentata e contava più di 900 anime, per cui non si poteva più restare senza un sacerdote. La chiesa dedicata a Sant'Ambrogio, dotata dei necessari arredi poteva diventare la parrocchiale di Ponte, con un patrimonio sufficiente al mantenimento di un sacerdote e di un chierico inserviente.

Tuttavia i canonici della chiesa di Santo Stefano di Tesserete si opposero alla richiesta, tanto che il comune di Ponte si rivolse direttamente all'arcivescovo, affinché l'ordinario¹ dichiarasse la località di Ponte separata dalla chiesa parrocchiale di Tesserete, erigendo la chiesa di Sant'Ambrogio a chiesa parrocchiale.

In seguito era comparso davanti all'arcivescovo Antonio Grassi, procuratore del capitolo dei canonici² di Tesserete, il prete rappresentante i canonici prebendati³ di Santo Stefano di Tesserete esponendo le sue ragioni contro la petizione e sollevando l'opposizione del rappresentante di Ponte.

L'arcivescovo aveva poi affidato la causa al canonico comasco, vicario generale Davide de Lanteriis per la decisione finale.

Infine il vicario generale dopo aver esaminato gli atti della causa e preso visione della donazione dei beni fatta dagli uomini di Ponte, decise che la stessa comunità doveva essere separata dalla chiesa di Santo Stefano di Tesserete, con il consenso del capitolo del Duomo di Milano, erigendo la chiesa di Sant'Ambrogio a parrocchiale indipendente. La sentenza viene letta e promulgata nella sala delle udienze arcivescovile di Milano nell'anno 1455, il giorno di venerdì 14 del mese di febbraio alla presenza delle due parti.

¹ Ordinario è un termine del Diritto canonico con il quale ci si riferisce a chi detiene la potestà di governo nella Chiesa.

² Il capitolo dei canonici è un collegio di presbiteri (sacerdoti) che, in una cattedrale o collegiata, ha il compito di assicurare la solenne e continua celebrazione del culto.

³ In ambito ecclesiastico, chi gode di una prebenda, ovvero una rendita derivante da un beneficio ecclesiastico.

Ma veniamo a oggi dove il Consiglio parrocchiale, formato dal Parroco Don Luigi Siamey, dal Presidente Giovanni Quadrelli, dal Vicepresidente Antonio Fumasoli, dalla segretaria Raffaella Torri e da Ileana Pedrazzini, membro; si occupa della gestione delle risorse economiche e della gestione amministrativa dei beni parrocchiali e promuove la partecipazione attiva dei fedeli tramite il parroco, guida spirituale.

Nella foto il Consiglio parrocchiale di Ponte Capriasca con l'Amministratore Apostolico Monsignor Alain de Raemy.



Per concludere, il Consiglio parrocchiale di Ponte Capriasca festeggerà la nascita ufficiale della nostra Parrocchia come parrocchia indipendente, avvenuta il 14 febbraio 1455, ovvero 570 anni fa, con una celebrazione solenne in occasione della festa patronale di Sant'Ambrogio **domenica, 7 dicembre 2025**, che anche quest'anno sarà presieduta dall'Amministratore Apostolico Monsignor Alain de Raemy.

Ileana Pedrazzini